

2 maggio 2009

## L'amore danza tra finito e infinito



***Carissimi, Aurora e Alessandro,***

con affetto e gioia grande nel cuore veniamo a voi per porgervi le nostre felicitazioni.

E lo facciamo offrendovi semplicemente, a voi che avete deciso di amarvi per sempre e volete prometterlo davanti a Dio, questo passo del Vangelo perché sia luce al cammino che insieme state per cominciare.

Un amore nasce e cresce solo se noi riusciamo a creare le giuste condizioni. Questo brano del Vangelo di Matteo vi offre tutte le regole indispensabili per creare, mantenere e non perdere queste giuste condizioni:

***“Guardate come sono liberi gli uccelli del cielo”.***

La libertà. E' il primo punto. Libertà di non dovere apparire come ti vorrebbero, ma come sei, libertà di svincolarvi dai mille condizionamenti esteriori. Libertà nel rispetto dei tempi di crescita dell'altro. Libertà di cercare il tuo e il suo vero bene.

***“Guardate come crescono i gigli dei campi”.***

L'evangelista non scrive come sono belli, ma come crescono i gigli dei campi. Un fiore di serra ha tutto prestabilito: seme, calore, acqua, concime. Ad un fiore di campo il seme lo porta il vento, prende acqua e calore quando viene. La differenza è che un fiore di serra prende la vita come qualcosa di dovuto, un fiore di campo come un dono. Essere come i gigli dei campi vuol dire aprirsi alla bellezza del creato, vivere la vita come un miracolo che si ripete. E' riuscire a dire ogni giorno alla tua compagna o al tuo compagno di viaggio: “E' meraviglioso che tu esista”.

***“Cercate il regno di Dio, il resto lo avrete in più”.***

Spesso noi invece cerchiamo prima il superfluo e poi non abbiamo tempo per le cose che contano. Se puntiamo a ciò che vale, il resto non mancherà.

E in questo viaggio della vita che state per iniziare lasciate sempre spazio alla ricchezza di incontri che è ricchezza di sguardi, di calore, di vicinanza che da gusto e profumo alla vita.

***Buon cammino insieme!***